

Cagliari, operaio muore schiacciato da una lastra

CAGLIARI Nuovo incidente mortale sul lavoro. Questa volta avvenuto al porto canale di Cagliari. La vittima, Costantino Aramu, operaio di 38 anni di Oristano, è stato schiacciato da una lastra di 40 tonnellate mentre stava coordinando i lavori di scarico da un mercantile danese.

Secondo una prima ricostruzione, l'operaio era intento a coordinare le operazioni di scarico sopra una passerella. Poco più in alto invece, un altro operaio stava manovrando la gru che avrebbe dovuto posizionare la piastra metallica sulla stiva. La piattaforma avrebbe iniziato, però, a ondeggiare prima di urtare un lato dell'imbarcazione. Il colpo ha fatto perdere l'equilibrio ad Aramu che è rimasto schiacciato tra la lastra e la parete del mercantile. Inutile ogni tentativo di salvare

l'operaio. Gli uomini del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso.

Sull'accaduto, comunque, sarà aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Dopo l'incidente mortale inoltre i lavoratori dello scalo portuale hanno dichiarato due ore di sciopero.

«È necessario - è stato il commento dei sindacati - che la sicurezza negli ambienti di lavoro, soprattutto in questo, sia osservata sempre».

Per questa ragione le organizzazioni sindacali confederali dichiareranno per i prossimi giorni uno sciopero di due ore, le cui modalità verranno rese note.

Un'iniziativa per ricordare che la sicurezza negli ambienti di lavoro, non può essere considerata un optional.

d.m.

Un vademecum di Confartigianato per evitare spese abnormi e servizi scadenti quando si chiama un idraulico o un elettricista

Sette regole d'oro contro le truffe di Ferragosto



Un elettricista al lavoro

MILANO L'idraulico, l'elettricista o il meccanico di fiducia sono in ferie. E improvvisamente l'automobile si blocca, oppure il bagno si allaga, il condizionatore va in tilt. Che fare? Innanzitutto stare in guardia dalle truffe di chi si spaccia per artigiano, approfitta dello stato di necessità e della buona fede, e pratica prezzi abnormi e fornisce servizi scadenti.

Per evitare il rischio di cadere nelle mani di operatori improvvisati ed esosi, Confartigianato consiglia alcune regole di comportamento.

1) Innanzitutto, i cittadini possono ottenere informazioni rivolgendosi alle Associazioni artigiane provinciali o alle Camere di commercio che dispongono degli elenchi delle aziende e spesso del listino di prezzi e tariffe medie.

2) Una volta individuata la ditta, è fondamentale chiedere tempi e modalità dell'intervento e, dopo il sopralluogo e l'accertamento dell'entità del guasto, pretenere il preventivo. Meglio abbandonare

subito gli operatori che rifiutano di fare una stima delle riparazioni. In questi casi, tuttavia, va pagato il diritto di chiamata che si aggira sui 30 euro.

3) Il mercato è libero ma non al punto da giustificare cifre esorbitanti: infatti, per quanto riguarda la manodopera, Confartigianato ricorda che, per un idraulico, il costo orario medio va dai 22 ai 28 euro, mentre per un autoriparatore la tariffa oraria va dai 24 ai 33 euro.

4) Attenzione poi a supplementi e sovrapprezzi ingiustificati. Le voci di spesa ammissibili, oltre al costo della manodopera e a quello dei ricambi, riguardano il diritto fisso di chiamata, la maggiorazione per il lavoro straordinario, notturno e festivo, le operazioni di smontaggio, ritiro, riconsegna e rimontaggio degli elettrodomestici che non è possibile riparare a casa.

5) Se si accetta il preventivo, l'imprenditore, una volta eseguita la riparazione, deve rilasciare la fattura o la ricevuta fiscale in cui siano indicati tutti i costi.

6) È altrettanto indispensabile - nei casi di impianti elettrici e termoidraulici e quando non si tratta di interventi di ordinaria manutenzione - farsi rilasciare la dichiarazione di conformità, prevista dalla legge 46/90, che attesta, oltre all'installazione e manutenzione «a regola d'arte», il numero di partita Iva e di iscrizione alla Camera di Commercio. Questo documento è la carta d'identità del vero artigiano e costituisce garanzia di correttezza professionale, qualità e sicurezza.

7) E se, nonostante le precauzioni, si scopre di aver pagato una cifra superiore alle normali tariffe, si può ricorrere alle procedure di arbitrato e alle Commissioni di conciliazione istituite presso le Camere di Commercio che, in base alla legge 580 del 1993, svolgono anche funzioni di osservatorio e regolazione del mercato a garanzia dei consumatori. Nei casi più gravi in cui si ravvisino gli estremi del raggirio, ricorda Confartigianato, si può anche procedere con una denuncia per truffa.

Boom del mattone anche in vacanza

Un'indagine di Nomisma sottolinea la grande crescita. Cortina regina del mercato

Marco Tedeschi

MILANO Amanti degli investimenti immobiliari, specie in questi ultimi anni contraddistinti dalla crisi della Borsa, gli italiani si trovano a fare i conti con il caro prezzi, non soltanto in città ma anche al mare ed in montagna. Negli ultimi 12 mesi i prezzi degli immobili nelle località turistiche si sono infatti impennati, facendo registrare un aumento medio compreso fra il 6 ed il 9%, con punte addirittura del 23%.

Secondo l'Osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma, dopo il rialzo del 10,3% registrato tra il 2001 e il 2002, nel corso dell'ultimo anno (giugno 2002-giugno 2003) c'è stato un ulteriore incremento del 7,4%. Al buon andamento del mercato delle seconde case per vacanza - secondo l'Istituto bolognese - hanno contribuito sia la forte instabilità a livello internazionale che ha indotto sempre più turisti italiani (ma anche stranieri) a scegliere mete vicine e sicure; sia l'esiguo livello dei tassi di interessi e la rischiosità degli investimenti alternativi, che ha rafforzato la tradizionale propensione degli italiani a investire in abitazioni. L'aumento registrato si inserisce in un trend di crescita inaugurato ormai cinque anni fa e che ha riportato il segmento immobiliare turistico, dopo la lunga crisi che lo aveva investito per buona parte del decennio scorso, al centro dell'interesse degli investitori.

A tirare sono le abitazioni nelle località più rinomate, soprattutto quelle del Mezzogiorno: a Positano in un anno i prezzi sono lievitati del 23%, a Taormina del 15%. È Cortina



Uno scorcio di Cortina d'Ampezzo

Le case turistiche si sono apprezzate del 7,4% negli ultimi dodici mesi

Aumento del 23,3% a Positano



Rottura nella trattativa tra associazioni degli autotrasportatori e industrie saccarifere. La produzione minacciata dal deperimento

A rischio la raccolta delle bietole da zucchero

MILANO Si è interrotta «definitivamente» la trattativa tra associazioni degli autotrasportatori e industrie saccarifere, sul rinnovo del contratto nazionale per il trasporto delle bietole da zucchero per la campagna 2003.

Cominciata a maggio, la trattativa si è arenata sulla richiesta dell'autotrasporto di distribuire sull'intera filiera bieticolo-saccarifera i maggiori costi sulla sicurezza derivanti dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada.

«Noi siamo disponibili a fare la nostra parte, ma non possiamo essere gli unici a pagare per questi aumenti», ha spiegato il segretario della Fita dell'Emilia-Romagna, Gianni Montali.

«L'industria ha rifiutato le nostre proposte - ha detto ancora - rompendo definitivamente il tavolo delle trattative e ag-

giungendo che tutti i cancelli degli stabilimenti sarebbero stati immediatamente aperti con la affissione, a titolo informativo, dei valori economici che l'industria proporrà a ogni singola impresa di autotrasporto. Le associazioni degli autotrasportatori giudicano questa una gravissima provocazione e invitano tutte le imprese a non mettere a disposizione i veicoli per la campagna saccarifera». Per dare uno sbocco alla situazione - ha sottolineato Montali - al momento l'unica strada sembra quella di «una mediazione di alto livello».

Un intervento «autorevole e tempestivo» per riprendere le trattative sul trasporto delle bietole è stato chiesto dal presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, con un telegramma ai ministri delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, e dei Traspor-

ti, Pietro Lunardi. «Ogni ulteriore ritardo dell'accordo, che di fatto impedisce la consegna delle bietole - sostiene la Coldiretti - graverà su un comparto produttivo già pesantemente provato da un andamento climatico anomalo». Secondo la Coldiretti le alte temperature di giugno e luglio hanno messo a dura prova la coltivazione delle bietole che, nel caso non potessero essere consegnate in tempo breve agli stabilimenti di trasformazione, rischiano un grave deperimento, con conseguente forte riduzione della resa in zucchero. La Coldiretti ha chiesto l'intervento dei ministri «per la conclusione dell'accordo». In caso contrario, sostiene la Coldiretti, «le imprese agricole si troveranno a fare le spese per una situazione esterna all'agricoltura, che quest'anno è già stata provata pesantemente dalla siccità».

Urgenti richieste di intervento sono state rivolte al governo anche dall'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, Guido Tampieri, e dal presidente della Regione Marche, Vito D'Ambrósio.

«Questa mediazione - scrive Tampieri nella lettera inviata al ministro Alemanno - appare indispensabile per superare l'impasse negoziale che rischia di provocare danni irreparabili a tutti i soggetti coinvolti nella filiera bieticolo-saccarifera, con gravi ripercussioni immediate e sulle prospettive future del comparto». Tampieri ricorda che un ritardo delle consegne alle industrie di trasformazione finirà con l'aggravare «una situazione già compromessa dal perdurare dell'andamento stagionale straordinariamente siccitoso e dai violenti attacchi parassitari».

ASSICURAZIONI

Utili in picchiata per il gruppo Axa

Utili in picchiata nel primo semestre per la società di assicurazione francese Axa. Pesano le svalutazioni sulle proprie partecipazioni a causa del calo dei mercati azionari e della debolezza del dollaro. La società archivia il semestre con un utile di 209 milioni di euro contro 837 nello stesso periodo di un anno prima. Il risultato supera comunque le attese degli analisti.

JOLLY HOTELS

Fatturato in calo nel primo semestre

Primo semestre negativo per il gruppo Jolly Hotels: nella prima metà dell'anno il gruppo ha infatti registrato una perdita prima delle imposte di 5,7 milioni contro un utile di 4,4 milioni nello stesso periodo del 2002. Il fatturato è in calo del 5,7% a 107,8 milioni di euro. Per il resto dell'esercizio la società non prevede significativi cambiamenti per i risultati.

TURISMO

Entrate tributarie per 19 miliardi

Circa diciannove miliardi di euro. Tra irpef, irpeg e imposte indirette è questa la quota di entrate tributarie che lo Stato incasserà per il turismo dagli occupati e dalle imprese del settore. A fare i conti, rileva Fiscoogi.it, sono la World organization e il World travel and tourism council. Incassano di più, dal turismo, rispetto all'Italia, la Gran Bretagna (con 35,3 miliardi) e la Francia (circa 22,3 miliardi).

INTERPUMP

Nel secondo trimestre diminuiscono i ricavi

Interpump Group nel secondo trimestre 2003 ha realizzato ricavi netti per 136,8 milioni di euro, inferiori del 3% rispetto a quelli dell'analogo periodo 2002; il margine operativo lordo, pari a 21,1 milioni di euro, è sceso del 17,6%; in calo del 21,7% anche l'utile operativo, mentre l'utile netto, che è stato di 3,3 milioni di euro, slitta del 63,9%. Nei primi sei mesi del 2003, il fatturato ha raggiunto 277,8 milioni di euro (+3%).

La Federazione dei Democratici di Sinistra di Bologna piange la scomparsa del compagno

GIORGIO NEROZZI

e condivide il dolore della moglie e della sua famiglia.

Ricordiamo la sua vita da sempre ispirata dai valori della democrazia e della libertà. Di famiglia antifascista ben presto aderì alla lotta partigiana partecipando alle drammatiche vicende legate alla strage di Marzabotto dove perse parte della sua famiglia. Dopo la Liberazione la sua militanza politica ha lasciato un segno di umanità straordinaria in tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, così come il suo impegno all'interno dell'organizzazione del nostro partito ha rappresentato per molte generazioni un esempio ed un punto di riferimento insostituibile. Giovedì 14 agosto alle ore

11 nel piazzale antistante la Camera Mortuaria del Cimitero di Borgo Panigale lo ricorderemo insieme a tutti i compagni e le compagne.

Bologna, 13 agosto 2003

Le consigliere e i consiglieri del Gruppo Due Torri si uniscono alla famiglia e ai tanti che hanno voluto bene e stimato

GIORGIO NEROZZI

Compagno indimenticabile nei mille gesti quotidiani della solidarietà ed all'impegno.

Lalla Golfarelli, Siriana Suprani, Diego Benecchi, Maurizio Cevenini, Ivano Dionigi, Davide Ferrari, Carlo Flamigni, Sergio Lo Giudice, Claudio Merighi, Alessandro Ramazza.

Bologna, 13 agosto 2003

Ciao

GIORGIO BALESTRINI

Tiziana e Giuliano

Bologna, 13 agosto 2003

L'Istituto Gramsci Emilia-Romagna si unisce al cordoglio della famiglia e di tutte le persone della sinistra democratica bolognese per la scomparsa di

GIORGIO NEROZZI

Sentiremo tutti la mancanza della sua discreta e rassicurante presenza, del suo sorriso pacato, del suo esempio di dedizione ai valori di antifascismo e di solidarietà ai quali ha lasciato il suo lavoro e il suo impegno personale.

Bologna, 13 agosto 2003

Ad un anno dalla scomparsa del compagno

GIORGIO BALESTRINI

Il fratello lo ricorda con affetto ai compagni della sezione Ds di Masseno ed agli amici tutti.

Celle Ligure, 13 agosto 2003

È morto

ADOLFO RESIDENTI

Già dirigente sindacale e del Pci alla Pirelli, militante dei Ds a Sesto San Giovanni. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Gina Benini, la figlia Tina con il marito Giorgio, i nipoti Giulio e Silvia con Daniel. I funerali in forma civile hanno avuto luogo martedì 12 agosto.

13-8-1993

13-8-2003

GIACOMINO GOZZI

A 10 anni dalla tua scomparsa sei sempre nei nostri cuori compagno - cittadino Giacomino. I tuoi cari.

12 agosto 1944

12 agosto 2003

59° Anniversario

LAURA MAZZONI

In ricordo di ciò che è stato, inutilmente dissacrato, sacrificio mai dimenticato. Le sorelle e i nipoti.

Partecipiamo al cordoglio per la morte di

EZIO GREMOLINI

detto Tito

Ricordiamo l'amico ed il tecnico che supportò le politiche che determinarono lo sviluppo della città qualificandone l'edilizia popolare ed il centro storico.

Paolo Biondi, Stefano Bruscoli, Miarella Cecchi, Marco Fosfori, Stefano Giampaoli, Mauro Giorgi, Maurizio Mancinelli, Antonio Mezzino, Alberico Minicucci, Veris Mosconi, Roberto Petrucci, Alvaro Piccinetti, Gabriella Stefanini.

Per Necrologie Adesioni Anniversari	
Rivolgersi a	
Lunedì-Venerdì ore	9.00 - 13.00
	14.00 - 18.00
solo per adesioni	
Sabato ore	9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258	

Per Necrologie Adesioni Anniversari	
Rivolgersi a	
Lunedì-Venerdì ore	9.00 - 13.00
	14.00 - 18.00
solo per adesioni	
Sabato ore	9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258	